

# RAPPORTO SULL'ANDAMENTO DEL MERCATO DEL LAVORO

# 3

Novembre  
2023

III trimestre 2023

**L'indagine congiunturale del terzo trimestre 2023 segnala una fase di stagnazione economica**

**Un mercato del lavoro poco dinamico nell'industria e nei servizi, tiene il commercio**

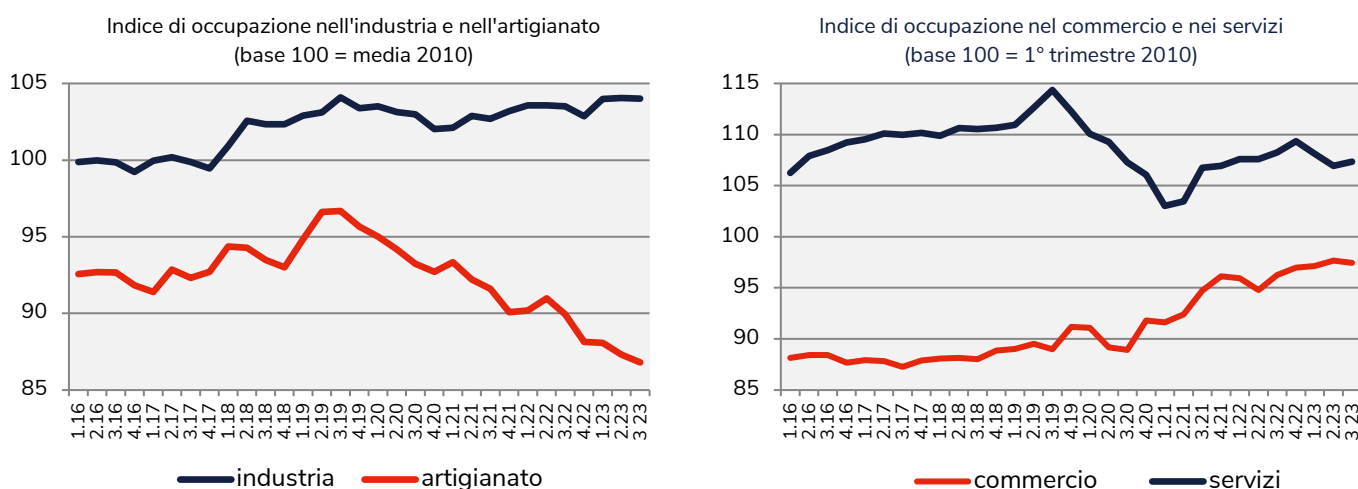
Nel terzo trimestre del 2023 nel settore manifatturiero della provincia si osserva, secondo Unioncamere Lombardia<sup>1</sup> una situazione complessiva di rallentamento: la produzione industriale conferma una frenata già evidenziata nei primi due trimestri dell'anno, con una variazione congiunturale del -0,4% (si tratta del terzo trimestre consecutivo in territorio negativo). Anche il confronto con lo stesso trimestre del 2022 fa registrare una contrazione (-0,2%) e si tratta del primo valore negativo fatto registrare in provincia di Cremona dalla fine del 2021: è, però, opportuno sottolineare che l'attuale involuzione si verifica nell'intero contesto regionale, spesso con cali di entità più consistente. Il comparto artigiano mostra invece segnali di ripresa: dopo la flessione dello scorso trimestre (-0,3%), la produzione ora cresce dell'1% in ottica congiunturale e del 2,9% in quella tendenziale.

Il fatturato dell'industria registra una modesta crescita (+0,4%) ed è stazionario a livello tendenziale, mentre quello dell'artigianato segue il trend positivo della produzione e registra un incremento in entrambi i confronti temporali (+0,9% congiunturale e +2,2% tendenziale).

L'industria mostra, infine, segnali di incerta interpretazione per quanto riguarda gli ordini: alle deboli contrazioni congiunturali (-0,1% la variazione degli ordini interni, -0,7% di quelli provenienti dall'estero) si contrappone un dato tendenziale che rimane in territorio positivo, con gli ordini interni in crescita dell'1,6% e gli esteri del 2,5%. Esattamente opposto l'andamento di questa variabile per l'artigianato: positivo in termini congiunturali (+0,5%) e negativo in ottica tendenziale (-0,7%), confermando, in quest'ultimo caso, un trend già evidenziato nel 1° trimestre.

L'evoluzione in serie storica degli indicatori occupazionali elaborati da Unioncamere Lombardia (rappresentata nei due grafici sottostanti) riflette un mercato del lavoro poco dinamico nel comparto manifatturiero, in linea con l'andamento economico non positivo. Gli addetti nel settore industriale mostrano una sostanziale stabilità (intorno ai 104 punti, base 2010=100), mentre l'artigianato registra da ormai quattro anni una flessione (-0,5 punti nell'ultimo trimestre, -3,1 punti rispetto ad un anno fa).

Per quanto riguarda il terziario, il commercio presenta un andamento positivo, confermando la crescita costante dal 2020: pressoché stabile rispetto al trimestre precedente (-0,2 punti) e +1,2 punti rispetto al terzo trimestre del 2022. L'indice occupazionale dei servizi, invece, cresce con una variazione congiunturale di +0,4 punti, ma risulta in calo di -0,9 punti rispetto allo stesso trimestre di un anno fa.



Fonte: Unioncamere Lombardia – Indagini trimestrale

<sup>1</sup> Unioncamere Lombardia realizza trimestralmente indagini sulle imprese dei settori dell'industria, artigianato, commercio, costruzioni, servizi e agricoltura, consentendo l'acquisizione di importanti indicatori quali, ad esempio, le variazioni congiunturali e tendenziali di produzione, fatturato e vendite dichiarate dalle imprese.

<sup>2</sup> Indicatori con riferimento 100, rappresentano la variazione percentuale dell'occupazione rispetto ad un punto di riferimento nel tempo stabilito come valore base. Questo approccio consente il confronto nel tempo e tra settori.

Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego

Trimestre	Totale Avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessazioni		di cui cessazioni	
		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni
<b>Totale 2019</b>	<b>44.135</b>	<b>20.452</b>	<b>23.683</b>	<b>16.701</b>	<b>7.035</b>	<b>43.188</b>	<b>20.332</b>	<b>22.856</b>	<b>14.753</b>	<b>8.235</b>
1° 2020	11.531	6.378	5.153	3.936	2.137	9.371	4.740	4.631	3.057	1.891
2° 2020	6.563	3.698	2.865	2.507	1.224	8.090	3.886	4.204	2.540	1.676
3° 2020	11.390	5.575	5.815	4.145	1.863	9.981	5.155	4.826	3.377	2.121
4° 2020	9.195	4.609	4.586	3.525	1.411	11.967	6.865	5.102	3.783	2.777
<b>Totale 2020</b>	<b>38.679</b>	<b>20.260</b>	<b>18.419</b>	<b>14.113</b>	<b>6.635</b>	<b>39.409</b>	<b>20.646</b>	<b>18.763</b>	<b>12.757</b>	<b>8.465</b>
1° 2021	10.737	6.464	4.273	3.710	2.100	6.792	3.734	3.058	2.211	1.478
2° 2021	10.209	5.476	4.733	4.187	1.632	10.555	5.241	5.314	3.569	2.032
3° 2021	12.858	6.205	6.653	4.671	2.187	11.478	5.837	5.641	4.044	2.351
4° 2021	11.934	6.041	5.893	4.862	1.752	14.691	8.303	6.388	4.796	3.236
<b>Totale 2021</b>	<b>45.738</b>	<b>24.186</b>	<b>21.552</b>	<b>17.430</b>	<b>7.671</b>	<b>43.516</b>	<b>23.115</b>	<b>20.401</b>	<b>14.620</b>	<b>9.097</b>
1° 2022	14.046	8.178	5.868	5.033	2.630	10.012	5.461	4.551	3.481	2.013
2° 2022	11.354	6.000	5.354	4.429	1.825	12.690	6.277	6.413	4.393	2.360
3° 2022	12.982	6.227	6.755	4.715	2.204	11.734	5.888	5.846	4.067	2.352
4° 2022	10.795	5.285	5.510	4.391	1.619	13.723	7.706	6.017	4.391	3.110
<b>Totale 2022</b>	<b>49.177</b>	<b>25.690</b>	<b>23.487</b>	<b>18.568</b>	<b>8.278</b>	<b>48.159</b>	<b>25.332</b>	<b>22.827</b>	<b>16.332</b>	<b>9.835</b>
1° 2023	13.673	7.860	5.813	4.682	2.667	9.738	5.165	4.573	3.224	1.964
2° 2023	11.132	6.032	5.100	4.280	1.924	12.150	6.004	6.146	4.085	2.294
3° 2023	13.748	6.674	7.074	5.034	2.400	12.875	6.410	6.465	4.545	2.562

Avviamenti per tipologia contrattuale (valori %)

Trimestre	Totale avviamenti	Appren- distato	Lavoro a progetto	Sommini- strazione	Tempo determi- nato	Tempo indeter- minato
1° 2020	11.531	3,2	1,1	18,0	52,2	25,5
2° 2020	6.563	2,4	1,1	19,3	57,7	19,5
3° 2020	11.390	2,3	0,8	14,9	63,5	18,5
4° 2020	9.195	3,1	0,9	15,6	59,0	21,4
1° 2021	10.737	2,5	0,9	17,3	59,5	19,8
2° 2021	10.209	3,5	0,8	18,3	57,4	20,0
3° 2021	12.858	2,7	0,7	17,1	59,8	19,8
4° 2021	11.934	3,6	0,9	18,0	59,0	18,5
1° 2022	14.046	3,0	1,1	17,6	57,4	21,0
2° 2022	11.354	3,0	0,7	20,7	56,2	19,4
3° 2022	12.982	3,1	0,8	17,6	59,7	18,9
4° 2022	10.795	3,9	1,1	22,2	54,9	17,9
1° 2023	13.673	3,0	0,7	18,5	56,2	21,0
2° 2023	11.132	3,2	0,8	20,5	54,8	20,2
3° 2023	13.748	2,7	2,2	17,1	58,5	19,1

Avviamenti per livello di istruzione (valori %)

Trimestre	Totale avviamenti	Scuola obbligo	Diploma	Laurea e post- laurea	Non dispo- nibile
1° 2020	11.531	60,3	29,3	10,2	0,2
2° 2020	6.563	61,9	28,9	9,1	0,1
3° 2020	11.390	49,0	32,7	17,2	1,0
4° 2020	9.195	51,4	33,0	15,4	0,2
1° 2021	10.737	59,9	30,0	9,9	0,2
2° 2021	10.209	55,7	34,6	9,5	0,2
3° 2021	12.858	47,6	35,2	16,6	0,6
4° 2021	11.934	50,9	35,8	13,1	0,2
1° 2022	14.046	58,4	32,1	9,2	0,2
2° 2022	11.354	56,7	33,5	8,9	0,9
3° 2022	12.982	47,4	33,9	17,4	1,4
4° 2022	10.795	50,2	36,4	12,1	1,3
1° 2023	13.673	59,2	31,9	7,3	1,7
2° 2023	11.132	58,0	32,9	7,3	1,8
3° 2023	13.748	47,0	34,4	13,7	4,9

**Flussi contrattuali sostenuti, ma con un saldo tra avviamenti e cessazioni inferiore ad un anno fa**

A differenza del secondo trimestre, il terzo trimestre tipicamente registra scostamenti positivi tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro. Anche nel periodo luglio-settembre 2023, questa tendenza si conferma: i dati COB mostrano una differenza di 873 unità a favore degli avviamenti, con il 70% del saldo positivo attribuibile alla componente femminile (+609 unità). È significativo notare che, per quanto riguarda la distribuzione per età, il saldo risulta particolarmente positivo per la fascia più giovane (15-29 anni), con un surplus di attivazioni di quasi 500 unità rispetto alle cessazioni. I dati provenienti dai Centri per l'Impiego indicano un maggiore dinamismo nel mercato del lavoro rispetto al terzo trimestre del 2022: gli avviamenti di contratto sono infatti aumentati di 766 unità (+5,9%), passando dai quasi 13 mila di un anno fa ai 13.750 del trimestre appena concluso. Nello stesso periodo, tuttavia, anche le cessazioni di rapporti di lavoro sono aumentate (+1.141 unità rispetto al terzo trimestre del 2022, +9,7%), generando, quindi, un saldo positivo più contenuto rispetto all'anno precedente.

Avviamenti di contratto di lavoro per circoscrizione territoriale

Trimestre	Totale avviamenti	CPI			
		Casal maggiore	Crema	Cremona	Soresina
1° 2020	11.531	1.237	4.600	4.039	1.655
2° 2020	6.563	639	2.538	2.399	987
3° 2020	11.390	1.202	4.245	4.404	1.539
4° 2020	9.195	897	3.706	3.303	1.289
1° 2021	10.737	1.336	3.626	3.899	1.876
2° 2021	10.209	1.095	3.775	3.809	1.530
3° 2021	12.858	1.423	4.923	4.674	1.838
4° 2021	11.934	1.056	4.637	4.507	1.734
1° 2022	14.046	1.658	5.092	4.917	2.379
2° 2022	11.354	1.121	4.248	4.146	1.839
3° 2022	12.982	1.420	4.970	4.879	1.713
4° 2022	10.795	887	4.435	4.038	1.435
1° 2023	13.673	1.492	5.192	4.742	2.247
2° 2023	11.132	1.112	4.336	3.898	1.786
3° 2023	13.748	1.404	5.189	5.181	1.974

Oltre la metà delle attivazioni di contratto (58,5%) è avvenuta attraverso l'avvio di un rapporto a tempo determinato. Al contrario, gli avviamenti a tempo indeterminato rappresentano solo il 19,1%, evidenziando un rapporto di 1 a 3 che sembra essere piuttosto strutturale in tutti i trimestri considerati. Così come piuttosto conservativa appare la distribuzione per livello di studio, con un innalzamento da segnalare dei laureati (13,7%), dovuto alla presenza in questo trimestre dei contratti attivati ad insegnanti precari nell'ambito della scuola.

**Il ricorso alla CIG (Cassa Integrazione Guadagni) a Cremona nel 3° trimestre 2023** Nel terzo trimestre del 2023 le ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzate dall'INPS hanno sfiorato le 400 mila unità (per l'esattezza: 386.917 ore). Questo valore è significativamente inferiore a quello del trimestre precedente (quando superarono il milione), ma nello stesso periodo del 2022 ne furono autorizzate poco più di 66 mila (ossia circa 1/6 del valore attuale). Considerando il dato complessivo cumulato nel periodo gennaio-settembre 2023, le ore autorizzate sono state poco meno di 1,7 milioni: più del doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (673 mila). Nell'analisi delle diverse tipologie di ore autorizzate, la CIG ordinaria ammonta a quasi 321

mila ore, costituendo circa l'83% del totale, mentre la CIG straordinaria rappresenta il restante 17% del valore complessivo, pari a quasi 66 mila ore. Non sono state registrate autorizzazioni per la CIG in deroga durante questo periodo.

Oltre l'80% delle ore di CIG autorizzate sono state destinate al settore manifatturiero, che totalizza circa 322 mila ore, di cui quasi due terzi sono concentrate nel comparto metalmeccanico (212 mila ore). Le ore di CIG destinate all'agricoltura nel trimestre preso in esame sono state poco più di 50 mila (un decimo di quelle del 2° trimestre 2023), mentre la quota di ore di CIG nelle costruzioni e nel settore terziario resta trascurabile.

Ore di CIG autorizzate per settore economico 3° trimestre 2022 e 3° trimestre 2023 (per tipologia) | Provincia di Cremona

Settore	3° trimestre 2022	3° trimestre 2023	di cui CIG 3° trimestre 2023:		
			Ordinaria	Straordinaria	Deroga
AGRICOLTURA	0	50.482	0	50.482	0
INDUSTRIA	57.474	321.723	306.323	15.400	0
- di cui alimentare	0	920	920	0	0
- di cui metalmeccanico	57.474	212.238	212.238	0	0
- di cui altro manifatturiero	0	108.565	93.165	15.400	0
COSTRUZIONI	2.134	7.726	7.726	0	0
COMMERCIO	0	6.721	6.721	0	0
SERVIZI	6.784	265	0	265	0
<b>TOTALE</b>	<b>66.392</b>	<b>386.917</b>	<b>320.770</b>	<b>66.147</b>	<b>0</b>

Fonte: INPS

**In calo le assunzioni e il 55% dei candidati è difficile da reperire** I dati comunicati nell'ambito del Sistema informativo Excelsior rivelano che nel quarto trimestre del 2023 le imprese di Cremona hanno programmato di assumere complessivamente poco più di 6.600 persone: un valore in linea con quello del 2° trimestre, ma inferiore a quello del terzo, in cui le assunzioni programmate erano state quasi 7.300 (-9,2%).

Focalizzandoci solo sugli ultimi due trimestri del 2023, si nota un aspetto particolarmente interessante nel quarto trimestre del 2023 rispetto al terzo per quanto riguarda i livelli di istruzione richiesti, ovvero l'aumento della ricerca di candidati in possesso di una qualifica o un diploma professionale (+10,3 punti percentuali) a discapito di coloro che non hanno conseguito alcun titolo di studio dopo la scuola dell'obbligo (-11,5 punti).

Ma il dato più rilevante continua ad essere la percentuale di candidati difficili da reperire, che supera il 55% del totale nel 4° trimestre 2023 (a novembre: 56,4%). In aumento le opportunità lavorative per le donne (+2,6%), mentre scendono quelle per i giovani (-3,1%).

Per quanto riguarda le dinamiche settoriali, nel quarto trimestre aumenta di 5,7 punti percentuali la quota relativa al manifatturiero, così come ritorna in doppia cifra quella relativa al fabbisogno del commercio (+2,4%). Costruzioni e turismo mostrano una sostanziale stabilità nei due trimestri considerati, mentre il calo evidente della quota che pertiene ai servizi è dovuto principalmente all'eccezionalità del terzo trimestre, in concomitanza del quale (nella fattispecie nel mese di settembre) si concentra la domanda di molte figure richieste dai servizi alle persone il cui impiego si concentra nei mesi di apertura delle scuole.

Fabbisogni professionali e principali caratteristiche delle entrate programmate<sup>3</sup> dalle imprese nel 3° trimestre 2023 e di quelle previste per il 4° trimestre 2023

	Lug-Set 2023	Ott-Dic 2023 <sup>4</sup>
	<b>7.290</b>	<b>6.620</b>
<b>% entrate per livello di istruzione</b>		
- laurea	14,5	14,1
- diploma secondaria superiore	25,2	26,9
- qualifica/diploma professionale	22,2	32,5
- scuola dell'obbligo	38,0	26,5
<b>% entrate di DIPENDENTI per tipo di contratto</b>		
- a tempo indeterminato	25,1	26,4
- apprendistato	6,0	6,2
- a tempo determinato e altri	68,8	67,5
<b>% entrate (indicatori)</b>		
- con richiesta di esperienza specifica	58,1	58,1
- difficile da reperire	50,8	55,4
- potenziali di donne	17,7	20,3
- con meno 30 anni	32,9	29,8
<b>% entrate per settore di attività</b>		
- Manifatturiero	29,2	34,9
- Costruzioni	6,0	6,6
- Commercio	9,2	11,6
- Turismo	10,6	11,0
- Servizi alle imprese / persone	45,0	35,9

Fonte: elaborazioni PTS su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior

<sup>3</sup> Le entrate programmate dalle imprese per il 3° trimestre 2023 (fonte Excelsior) differiscono sostanzialmente dagli avviamenti di contratto effettivamente avvenuti (fonte COB) non solo per la natura previsiva del dato, che lo differenzia da quello contabilizzato ex-post, ma soprattutto per il fatto che il Sistema informativo Excelsior non considera i flussi dell'agricoltura e del lavoro domestico e vengono esclusi dal computo i contratti di durata inferiore ad un mese di calendario.

<sup>4</sup> Caratteristiche qualitative (percentuali) riferite alle sole entrate previste per ottobre e novembre

**Il numero delle realtà imprenditoriali è stabile**

Nel terzo trimestre del 2023 il numero di imprese attive nella provincia di Cremona aumenta di 34 unità rispetto al trimestre precedente, confermandosi su livelli di poco superiori alle 25.000 unità (25.056).

Il numero complessivo di imprese si mantiene esattamente in linea con quanto osservato nello stesso trimestre del 2022, sebbene si notino situazioni eterogenee tra i diversi settori economici. Il settore agricolo mostra una contrazione rispetto all'anno scorso (-97 unità, -2,7%), raggiungendo il numero più basso di imprese attive nel settore nella serie storica (per la prima volta inferiore alle 3.500 unità).

Al contrario, si registra una crescita del numero di imprese attive sia nell'industria, con un aumento di 51 unità (+0,8%), sia nei servizi, con un incremento di 57 unità (+0,3%).

Tra i settori in crescita nel 3° trimestre del 2023 spiccano quelli delle attività professionali, scientifiche e tecniche, con un aumento di 38 unità (+4,2%).

Imprese attive per macrosettore di attività

Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
1° 2020	3.733	7.270	14.736	25.739
2° 2020	3.737	7.282	14.761	25.780
3° 2020	3.728	7.302	14.804	25.834
4° 2020	3.715	7.289	14.783	25.787
1° 2021	3.659	7.261	14.793	25.713
2° 2021	3.665	7.304	14.896	25.865
3° 2021	3.661	7.327	14.929	25.916
4° 2021	3.657	7.342	14.934	25.933
1° 2022	3.613	7.384	14.908	25.905
2° 2022	3.603	6.749	14.691	25.043
3° 2022	3.595	6.774	14.688	25.057
4° 2022	3.558	6.759	14.659	24.977
1° 2023	3.514	6.771	14.630	24.915
2° 2023	3.513	6.798	14.711	25.022
3° 2023	3.498	6.825	14.733	25.056

Fonte: Camera di Commercio di Cremona - Registro Imprese

**Si mantiene positivo il saldo tra iscrizioni e cessazioni d'impresa**

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio nel periodo si conferma positivo, ad ulteriore conferma che il trend negativo verificatosi a cavallo tra il 2022 e il 2023 si è invertito. Durante il 3° trimestre del 2023 l'anagrafe camerale ha registrato 281 nuove iscrizioni di imprese, un numero leggermente superiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente, quando furono 276. Di queste, solamente 72 riguardano l'industria e le costruzioni, mentre 204 si riferiscono ai servizi.

Questo andamento positivo delle iscrizioni viene ulteriormente rafforzato dalla diminuzione delle cessazioni non d'ufficio: nel periodo luglio-settembre 2023 hanno chiuso l'attività 241 imprese, un valore inferiore di 20 unità rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2022. Il bilancio netto tra imprese iscritte e cessate, escludendo le procedure d'ufficio, è dunque positivo (+40), rappresentando un aumento di 2,7 volte rispetto al saldo di +15 registrato 12 mesi fa.

Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni <sup>(1)</sup>			Saldo		
	Totale <sup>(2)</sup>	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale <sup>(2)</sup>	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale <sup>(2)</sup>	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
1° 2020	464	152	280	719	160	456	-255	-8	-176
2° 2020	212	64	115	177	46	112	35	18	2
3° 2020	309	114	188	248	71	156	61	43	32
4° 2020	317	104	190	350	98	217	-33	6	-27
<b>Totale 2020</b>	<b>1.302</b>	<b>434</b>	<b>773</b>	<b>1.494</b>	<b>375</b>	<b>941</b>	<b>-192</b>	<b>60</b>	<b>-169</b>
1° 2021	448	137	287	568	143	341	-120	-6	-54
2° 2021	383	123	235	235	67	145	148	56	90
3° 2021	251	83	158	204	59	127	47	24	31
4° 2021	359	126	211	341	77	242	18	49	-31
<b>Totale 2021</b>	<b>1.441</b>	<b>469</b>	<b>891</b>	<b>1.348</b>	<b>346</b>	<b>855</b>	<b>93</b>	<b>123</b>	<b>36</b>
1° 2022	462	169	262	505	115	310	-43	54	-47
2° 2022	339	100	202	284	65	197	55	34	5
3° 2022	276	104	164	261	62	183	15	43	-19
4° 2022	310	88	205	369	100	235	-59	-12	-30
<b>Totale 2022</b>	<b>1.387</b>	<b>461</b>	<b>833</b>	<b>1.419</b>	<b>341</b>	<b>925</b>	<b>-32</b>	<b>119</b>	<b>-92</b>
1° 2023	467	167	269	534	152	304	-67	15	-35
2° 2023	397	130	239	257	74	166	140	56	73
3° 2023	281	72	204	241	55	171	40	17	33

<sup>(1)</sup> escluse cessazioni dovute a provvedimenti d'ufficio

<sup>(2)</sup> comprende anche il settore agricoltura

Fonte: Camera di Commercio di Cremona - Registro Imprese